

## IL CONCERTO



"Stabat Mater" a San Bernardo

### **"Stabat Mater", voci e musica diventano preghiera**

■ «Guardando le vostre espressioni e movimenti comprendiamo che qualcosa di "altro" è passato attraverso voi». Così il parroco di San Bernardo in Lodi, don Guglielmo Cazzulani, ringraziando gli artisti che venerdì sera nella chiesa parrocchiale hanno eseguito lo "Stabat Mater" di Giovanni Battista Pergolesi. Il concerto in forma d'oratorio ha visto protagonisti il soprano Elisa Maffi, il mezzosoprano Marta Fumagalli, i violini Carlo Lazzaroni e Regina Yugovich, la viola Pierfrancesco Pelà, il maestro Marco Righi al violoncello e il maestro Paolo Marcarini all'organo, in posizione centrale. La serata è stata organizzata dalla parrocchia di Santa Maria della Clemenza in San Bernardo e ha avuto il contributo della Fondazione Banca Popolare di Lodi. Il pubblico ha potuto seguire l'opuscolo con il programma di sala, il testo in latino e traduzione, notizie storiche e il curriculum di ciascun artista presente. Un venerdì di Quaresima dedicato a musica e preghiera, racchiuse nella musica sacra, "nell'armonia degli strumenti e delle voci per ascoltare il dolore della madre di Gesù mentre stava ai piedi della croce. Un dolore che nessuna madre dovrebbe vivere": così la presentazione. L'esecuzione ha avuto profondo ascolto da parte del pubblico, accompagnato nella contemplazione grazie a musicisti e voci che hanno interpretato lo "Stabat Mater" con l'intero loro corpo, comprese espressioni del viso di soprano e mezzosoprano, movimenti di violini e viola, intensità del violoncello, Marcarini all'organo che sillabava il testo in silenzio. «Nei Vangeli Maria si defila, ma quando c'è un figlio che muore in croce, stabat - ha detto don Cazzulani -. Stare è un atto di coraggio. Ci ricorda il coraggio di tante donne che hanno costruito un cammino di difesa della giustizia». ■

Raffaella Bianchi